

Confronto nelle ultime settimane tra ASST, sindacati e Rsu

Prossimo incontro il 13 dicembre

LECCO - Dopo lo sciopero e l’incontro finito anzitempo, abbandonato dai rappresentanti dei lavoratori, è ripreso il confronto tra sindacati e l’azienda ospedaliera ASST di Lecco: il 14 novembre sindacati e Rsu sono state riconvocate il 14 novembre per discutere una proposta di bozza d’intesa sui fondi 2019.

“Abbiamo preso atto che nella bozza preintesa fondi 2019 l’azienda ha chiesto un aumento del fondo incarichi funzionali di ben 188.000,00 proposta rifiutata da tutta la RSU all’unanimità perché ritenuta legittima ma inaccettabili e non prioritaria, la quale assorbirebbe qualsiasi altra possibilità di aumenti e di riconoscimenti sulle indennità di disagio come previsto dal CCNL 21/5/2018 e come richiesto da questa RSU” spiegano i rappresentanti dei lavoratori.

Dopo un secondo tavolo tecnico del 22 novembre, “siamo in attesa di risposte formali e di proposte da parte dell’azienda - spiegano dalla RSU - Abbiamo ovviamente anche dato la nostra disponibilità alla firma per gli accordi relativi alla premialità/ produttività 2019 e prosecuzione delle progressioni in base ai fondi disponibili per il 2019. Su questo fondo visto le proposte contenute nella bozza d’intesa 2019 aziendale sul quale non abbiamo posto particolari problemi se non qualche aggiustamento di collocazione della spesa dei RIS nel fondo disagio e la possibilità di proseguire con le progressioni per i lavoratori in attesa dal 2011/12/13/14 basterebbero poche risorse in più rispetto alle 100.000,00 contenute nella bozza per dare la progressione a tutti quelli in attesa dal 2011 sino al 2014 circa 181 dipendenti”

“Siamo in attesa di risposte e nessun accordo è stato formalizzato e firmato - precisano - in quanto l’azienda non ha formulato proposte alternative e dovrebbe convocare il tavolo tecnico su questi argomenti il 13 dicembre. La RSU a già più volte fatto proposte chiare e precise e si è resa disponibile al confronto sui tavoli tecnici ma non ha firmato niente”

Trasporti e servizi a rischio per la mobilitazione dei sindacati di base

Fasce di garanzie per i treni, intera giornata di sciopero nel settore pubblico

LECCO - E' previsto per domani, venerdì 29 novembre, lo sciopero generale promosso da USB per il 29 novembre nell'ambito dello Sciopero Mondiale sul clima deciso dai ragazzi di Friday For Future.

“In tempi di sardine e gattini i lavoratori rischiano di fare la fine dei tonni. Un territorio devastato da decenni di speculazione edilizia, di rapina della terra, di incuria totale sta ora presentando il conto ed è drammatico - scrivono dall'USB - La assoluta assenza di qualsiasi pur minima politica industriale ha lasciato il nostro Paese nelle mani di multinazionali e padroni che hanno fatto delle nostre fabbriche, delle aziende e dei territori in cui sono, veri e propri cimiteri a cielo aperto in cui si contano i morti, il degrado, i licenziamenti”

La manifestazione nazionale si svolgerà a Taranto, sede dell'ex Ilva. “USB - scrivono - ritiene indispensabile avviare un percorso di lotta che, assumendo ad emblema la drammatica vicenda dell'ex Ilva e della città di Taranto, abbia al centro una idea di Paese in cui lo Stato, e quindi i cittadini e i lavoratori, tornino ad essere protagonisti del proprio presente e del proprio futuro nel proprio Paese, avendo nelle proprie mani le scelte e il governo delle politiche economiche, industriali, ambientali”

Lo sciopero

La mobilitazione prevede 8 ore di sciopero per ogni turno di lavoro nel settore privato e intera giornata per il pubblico impiego.

Trenord avvisa che lo sciopero potrà coinvolgere anche il settore del trasporto ferroviario, da mezzanotte alle 21.00 di venerdì 29 novembre 2019. Pertanto il Servizio Regionale, Suburbano, la Lunga Percorrenza e il servizio Aeroportuale, potranno subire variazioni e/o cancellazioni.

Saranno in vigore le consuete fasce orarie di garanzia dalle 6.00 alle ore 9.00 e dalle 18.00 alle 21.00, durante le quali viaggeranno i treni compresi nella lista dei “Servizi Minimi Garantiti”. Relativamente all'inizio dello sciopero, arriveranno a destinazione finale i treni con partenza prevista prima delle 00.00 del 29 novembre e arrivo a termine corsa entro le

01.00.